

**FABIO CASTELLI**

**Direttore MIA Fair**

Questa edizione di MIA Fair segna la mia ultima partecipazione nel ruolo di direttore.

Dopo 12 edizioni e una pandemia, è tempo di voltare pagina e dedicarsi a nuovi progetti, nei quali la fotografia avrà sempre un ruolo di particolare attenzione.

In questo momento mi sento come un padre che sente la necessità di lasciare il proprio figlio percorrere le strade della sua vita.

E la nuova vita di MIA Fair continuerà nella grande famiglia di Fiere di Parma, un gruppo solido che saprà garantirle una continuità in linea con la qualità che la fiera ha raggiunto, anzi cercando di migliorarla, con uno sguardo, spinto dalla globalizzazione, verso l’internazionalità,

Per me è tempo di tirare un breve bilancio di questi anni in cui MIA Fair si è accreditata come la Fiera di fotografia più importante in Italia che ha visto il panel di espositori italiani e internazionali crescere anno dopo anno, così come il gruppo di grandi collezionisti che a MIA Fair hanno avuto la possibilità di trovare tutto ciò che il mondo della fotografia era in grado di proporre, ricevendo un supporto per formarsi una cultura sulla lettura consapevole delle immagini e sulle regole fondamentali che ne regolano il mercato.

MIA Fair ha assistito anche alla crescita di giovani appassionati alla fotografia che si sono avvicinati dapprima con timida curiosità e poi si sono riscoperti come nuovi collezionisti.

Nel suo acronimo, MIA racchiude il nome di Milano. Creare legame tra quella che è la mia città e la fotografia è stato uno degli obiettivi che ci siamo posti in questi anni. A tutt’oggi Milano è riconosciuta come la capitale italiana della fotografia cui tutti guardano. Attraverso MIA Fair, inoltre, abbiamo portato i visitatori a sviluppare e conoscere delle realtà cittadine, come via Tortona all’inizio e il quartiere Famagosta dove sorge Superstudio Maxi, in questi ultimi tre anni.

Ha avuto fondamentale importanza l’abbraccio di Milano e quello delle sue Istituzioni, prima di tutte quella rappresentata del Comune, dal sindaco Sala, agli Assessori alla Cultura, a tutti i funzionari, che mai hanno fatto mancare il loro supporto e sentimento di vicinanza.

È necessario ricordare alcune delle persone che mi hanno accompagnato in questa avventura e ringraziarle per il loro entusiasmo, la loro passione, i loro suggerimenti. In primo luogo, mia figlia Lorenza che ha condiviso come me la direzione di MIA Fair, poi tutto lo staff e i componenti del comitato scientifico per l’apprezzatissimo supporto indispensabile per far evolvere la cultura della fotografia e del suo mercato.

Un particolare ringraziamento agli sponsor con i quali si è instaurato un rapporto non solo professionale ma di profonda amicizia e condivisione; in particolare a BNL BNP Paribas, che ha creduto in noi e che ci ha sostenuto fin dalla prima edizione, e Eberhard & Co., che continua ad accompagnarci ormai da dieci anni.

Il loro contributo è fondamentale per permettere alla Fiera di porsi obiettivi sempre più ambiziosi. Cerchiamo quindi di aumentarne il numero selezionando le loro attività in funzione della sinergia con le loro esigenze di comunicazione e il format della Fiera stessa. Quest’anno abbiamo il piacere di dare il benvenuto a Xiaomi e all’Associazione Spada&Partners.

Milano, 22 marzo 2023